

il ricavato della rendita di un fondo in Comune di Ancona gravato da ipoteca a favore dell'Istituto, ipoteca che gli eredi Ricotti hanno ottenuto di trasferire su altro fondo in Comune di Camerano.

Tale versamento non è però ancora avvenuto ritenendo gli eredi Ricotti troppo dispendiosa la procedura inerente alla sostituzione ipotecaria.

Ora la Contessa Celeste Grevisani Ricotti, nell'interesse dei figli uno dei quali minorenni, facendo presente di non poter sostenere l'onere derivante dall'ammortamento del mutuo al tasso dell'8%, ha chiesto di poter procedere al rimborso anticipato del debito residuo mediante il ricavato di altro mutuo a tasso più lieve che le verrebbe concesso dall'Istituto di Credito Fondiario di Bologna.

La facoltà suddetta è riconosciuta ai mutuatari dall'art. 2 del citato contratto 16 dicembre 1926 che fa però obbligo agli stessi di versare, in caso di rimborso anticipato del capitale una annualità di interessi al tasso dell'8% sulla somma restituita.

La Contessa Ricotti però, facendo